

Oltre alle disposizioni “ereditate” dalla struttura del D.L., altre sono state introdotte solo in sede di approvazione definitiva. Vediamo di quali misure si tratta per capire che impatto avranno negli anni a venire

# SEGNALI NEL FUMO

di **Francesca Rigo** e **Luca Tronconi** – B&P Avvocati

## Il nuovo corso per l'ambiente

Già da diversi anni, le agende dei governi e delle organizzazioni internazionali hanno all'ordine del giorno l'adozione di efficaci misure per contrastare il cambiamento climatico attraverso, in particolare, l'abbattimento delle emissioni climalteranti. Questi interventi sono stati recentemente battezzati – forse un po' troppo audacemente – “*Green new deals*”, termine che richiama il programma economico di Roosevelt adottato negli anni Trenta per far fronte alla grave crisi economica innescata dal crollo di Wall Street del 1929. Sebbene il termine sia stato coniato negli Stati Uniti – dove il dibattito sul riscaldamento globale è ancora al centro di aspre polemiche e dove molti sono ancora quelli che lo negano – è in Europa che si sta assistendo ai primi, seppur timidi, passi verso misure per la lotta al cambiamento climatico.

Subito dopo l'insediamento della nuova Commissione europea nel dicembre 2019, l'esecutivo ha pubblicato un documento<sup>1</sup> avente a oggetto il cosiddetto “*Green deal europeo*”, che, seppur di natura solo pro-